



DA LUNEDÌ 28 MARZO

## Con «Art week» maratona di mostre

Mimmo Di Marzio a pagina 4

DA LUNEDÌ PARTE «ART WEEK»

# Milano diventa hub delle arti visive

*Finalmente torna la maratona di mostre a corollario della fiera Miart*

### Mimmo Di Marzio

■ Milano è da molti anni la capitale italiana delle «week», vere e proprie maratone settimanali che spaziano dal design al food, dalla musica alla moda, dai libri all'arte. Nel grande luna park della cultura e dell'entertainment cittadino sono state proprio loro, le «week», le prime vittime della pandemia che per oltre due anni ha cancellato manifestazioni storiche; l'ultima ad avere luogo, in ordine di tempo, è stata la Fashion week del febbraio 2020. Ora, a fine emergenza, le danze riprendono e ad aprirle è l'arte contemporanea, cavallo di battaglia cittadino che vanta il maggior numero di gallerie, fondazioni e spazi pubblici e privati. L'art week, che viene presentata oggi dal nuovo assessore alla cultura Tommaso Sacchi, è un invito all'ottimismo in tempi molto cupi e, dal 28 marzo al 3 aprile trasformerà Milano in un vero e proprio hub delle arti visive, con mostre, eventi e performance urbane. Vediamo quali saranno i capisaldi di questa settimana che coinvolgerà praticamente tutti gli attori e gli appassionati del settore, con interventi anche di star internazionali dell'arte. Il fulcro della settimana sarà, come da tradizione pre-covid, il Miart, la fiera del collezionismo che torna in presenza dal 1 al 3 aprile, a circa sei mesi da un'edizione-prova nell'autunno 2021. Nei padi-

glioni di Fieramilanocity esporranno 150 gallerie d'arte moderna e contemporanea provenienti da 21 Paesi, una buona occasione per fare il punto sulla scena dell'arte d'oggi ma anche per dare ossigeno a un collezionismo che non può non risentire del clima da re-

cessione. Passando dalla fiera agli «opening», è giusto partire dal duo scandinavo Elmgreen & Dragset, che inaugura *Useless Bodies?*, la mostra che si inaugura il 31 marzo presso Fondazione Prada; come è nella loro poetica, i due artisti indagheranno attraverso la scultura e la performance la condizione del corpo nell'era post-industriale. La paura come strumento per il controllo sociale è invece al centro del lavoro dell'artista polacco Artur Zmijewski, al PAC dal 29 marzo con la sua prima personale in Italia. Meccanismi di potere e oppressione all'interno dell'ordine sociale esistente sono il tema di una serie di scatti fotografici di forte impatto visivo ed emotivo. Il Pirelli Hangar Bicocca ospita un'importante mostra che si inaugura il 30 marzo dedicata a Steve McQueen, uno dei più importanti artisti e film-maker contemporanei, e alla sua influenza sull'utilizzo del mezzo filmico. *Nests in Milan* sarà invece l'intervento d'arte pubblica del giapponese Tadashi Kawamata: quattro interventi site-specific in legno che creano un percorso diffuso in quattro luoghi del centro: gli interni e la facciata di Building in via



Monte di Pietà, il Cortile della Magnolia del Palazzo di Brera, il Centro Congressi di Fondazione Cariplo, il Grand Hotel et De Milan.



**INTERVENTI  
DI ARTE URBANA**

Uno dei progetti di «Nests in Milan», l'intervento d'arte pubblica che sarà inaugurato dall'artista giapponese Tadashi Kawamata, un percorso diffuso sui palazzi storici di quattro luoghi del centro

